

Una replica in tutto il Regno con-
ferma il B.

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via del Corghi, N. 28, Udine.

Et pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettare a penna non affrettati di respingere.

« L'imperatore, egli disse, mi ha chiamato a questo luogo per insegnare a que-

Ma, e perchè allora ci compongono le tasche
 coi progetti tedeschi? Se ne persuadano
 una volta; rendano accetto e caro il corpo
 degli insegnanti alla pubblica opinione
 assicurando i padri famiglia che nelle pub-
 bliche scuole si dà colle scienze profane la

Questa lezioncina data di sbieco al governo italiano è un sicuro argomento per giudicare che l'Austria guarda sempre all'Italia come a sua nemica.

A Roma un centinaio di studenti universitari rinfocolati dal *Pascio* e dalla *Riforma* si sono riuniti al teatro Rossini e dopo discorsi fierissimi hanno votato un ordine del giorno con cui si dichiarano

dalla bocca di lui esciva l'espressione di sentimenti alti e delicati.

E la Riforma ha la faccia tosta di scrivere che il clericalismo si è infiltrato fra gli insorgenti universitari! Quello che nelle università non solo s'infiltra ma innonda sciaguratamente è il Massonismo, che, come sempre, s'appiglia, più che ad altri alla gioventù incerta e sconsigliata; di qui l'orgoglio tracollante, per cui i giovanotti si danno l'aria di grandi personaggi, divengono intolleranti d'ogni freno, e mettono in rivoluzione e disordine i santuari della scienza.

Credeva di potervi dare oggi qualche notizia sul noto affare della Banca, ma finora non c'è nulla di positivo. Forse si favora alla sordina anzi si dice che col 1 del venturo mese il vecchio direttore, sarà messo in libertà, lo non credo, a dir la verità, perché l'ingiustizia sarebbe troppo patente, l'oltraggio a un galantuomo troppo sanguinoso. Infatti ci sono o non ci sono ragioni per dare il ben servito a chi dirige da otto o nove anni le operazioni della Banca? Se ci sono dite schietto in verità, signori consiglieri, e non lavorate alla sordina e di nascosto. Se poi ragioni non ce ne sono, perché volete così su due piedi licenziare un uomo che ha dato non dubbie prove di una onestà senza pari? A questi lumi di luna non è tanto facile trovare un galantuomo e quando lo si ha, ogni saggia amministrazione deve tenerlo caro. Un'occhiata, signori consiglieri, a quello che succede intorno a noi,

Alberto continuò quindi a porlo sott'occhio alcuni disegni già da lui fatti, che ella stette ascoltando stupita, e di seguente, senza maggiori riflessioni, senza prender consiglio, senza rimpianto per la carriera che egli abbandonava, Alberto mandò le sue dimissioni, colla piena approvazione di sua moglie.

(Continued.)

Riduzione dal francese di A.

— Senza dubbio, a voi procurate di unire sempre più il suo cuore al vostro, allora troverete la felicità.

penante come stanno certe altre Banche che non hanno avuto la fortuna di trovare un galantuomo, ricordatevi che abbiamo un tantino di diritto anche noi di veder sicuri i nostri soldi, e poi decidete.

L'altra settimana è successo un fatto, grazie a Dio, insolito nei nostri paesi. A Costa, piccola borgata fra Ceneda e Serravalle, hanno tirato un colpo di fucile ad un povero uomo mentre stava per entrare in casa. Diceasi che i malandrini abbiano preso il servo invece del padrone, a cui pochi giorni prima era stata minacciata la vita. Fortunatamente la palla andò a colpire il muro della casa, e il povero uomo fu salvo. L'autorità indaga ed ha condotto qualche individuo sospetto a vedere il sole a scacchi.

Le nostre campagne promettono un abbondantissimo raccolto, i bachi vanno a gonfie vele. Però la pioggia continua e se non cessa presto, può darsi che le nostre speranze svaniscano. Ci vorrebbe anche questa!

In tutte le nostre chiese si fa la pia pratica del Messa Mariano con grande concorso di gente. Oh faccia la Madonna benedetta che torni presto l'avita fede!

Ho visto il ritratto del vostro benemerito concittadino P. Luigi Scrosoppi. È un bel regalo che voi avete fatto ai vostri associati, perché fra l'altro cose, mi pare un lavoro perfettamente riuscito. Questa è una prova di più della valentia del prof. Milanopoli, al quale faccio pubblicamente le mie congratulazioni.

Vi saluto.

O. T.

Governo e Parlamento

Seduta antim. del 7 maggio
CAMERA DEI DEPUTATI

Discutere l'aggregazione di Castelrio Fontana Elce e Tosignano alla provincia di Bologna. È approvata.

Pavesi svolge la sua proposta di legge sul pegno agrario mostrandone lo scopo essenzialmente pratico per rimediare alle tristi condizioni dell'agricoltura estendendo il credito agrario.

Consentendo Grimaldi la proposta di legge è presa in considerazione.

Capo svolge la sua interrogazione sulla comparsa della fillossera in provincia di Napoli e sui provvedimenti presi dal governo.

Grimaldi risponde che da un esame ordinato gli risulta esclusa la fillossera, ma trattarsi di un altro male, meno grave, che peraltro esiga l'attenzione del governo, il quale si propone di fare quanto può e deve nei limiti della legge e dei regolamenti.

Seduta pomeridiana.

Il presidente annunzia la nomina dei commissari da lui fatte secondo l'incarico conferitogli dalla Camera.

Avverte poi che sabato la Camera dovrà eleggere quattro commissari del bilancio invece di Brin, Grimaldi, E. Martini e Merardi dimissionari ed un commissario d'inchiesta sulle tariffe invece di Biancheri.

Riprendesi la discussione del bilancio della spesa per le finanze al cap. 72 e 73 relativi al personale tabacchi.

Si approva il seguente ordine del giorno di Pais:

« La Camera prendendo atto delle dichiarazioni del governo che presenterà una legge per assicurare la pensione di vecchiaia agli operai delle manifatture dei tabacchi dello Stato passa ecc. »

Cavalletto raccomanda si temporino le multe ai rivenditori al minuto quando non tengano accorta nella prescritta quantità.

Il ministro terrà conto della raccomandazione.

Approvansi i restanti capitoli, e il totale in lire 174,824,798 e il relativo articolo di legge.

Convalidasi la elezione di La marmora nel secondo collegio di Novara, di Lorenzini nel secondo di Perugia.

Annunziarsi una interrogazione di Damiani sul programma per gli esami di concorso ai servizi del ministero degli esteri del 9 marzo 1884 e di Cavallotti sulla esattezza e veridicità dei telegrammi da Napoli che il ministro dell'istruzione lesse alla Camera il 6 corrente e sui provvedimenti ulteriori in ordine ai fatti ivi asseriti.

Le convenzioni ferroviarie

Furono presentate le Convenzioni ferroviarie col relativo disegno di legge. Essa portava le principali disposizioni già note. La legge consta di 10 articoli.

Il 1° definisce i contratti per l'esercizio di entrambe le Reti: il 2° stabilisce che le somme versate ai concessionari per pagamento del materiale mobile saranno tutte destinate alle spese straordinarie, occorrenti alle ferrovie. Ora ci fosse un residuo dovrà destinarsi alla costruzione delle ferrovie com-

plementari. L'art. 4° riduce della metà la quota di concorso delle provincie e degli enti interessati per le costruzioni delle ferrovie di seconda, terza o quarta categoria. L'articolo 6. stabilisce che i Comuni non potranno imporre il dazio consumo sopra i materiali e gli altri oggetti, destinati alla costruzione e all'esercizio delle ferrovie. L'art. 7. autorizza gli istituti d'emissione ad impiegare i loro fondi di riserva nell'acquisto di obbligazioni ferroviarie.

I pentarchi col mezzo del loro collega Baccarini mettono tutti gli inciampi possibili perché la discussione delle Convenzioni Ferroviarie non possa seguire in questo scorcio di sessione. Secondo accordi presi, oltre il ritardo votato, molte obiezioni saranno sollevate negli uffici per trarre le cose in lungo; e nel caso l'opposizione non avesse un numero sufficiente di membri nella commissione si proveranno dimissioni per impedire la pronta costituzione della Giunta.

ITALIA

Belluno — La *Gazzetta di Belluno* annunzia che una ribellione è avvenuta a Lamon contro due guardie doganali.

Alcuni contrabbandieri aizzarono la popolazione contro due guardie doganali, che accerchiate da gran numero di persone, dovettero riparare in caserma, tra le grida dei tumultuanti e sotto una tempesta di pietre, facendosi largo coraggiosamente a colpi di daga.

L'autorità giudiziaria procede contro i rivoltosi.

Roma — Monsignor Biffoli sabato scorso mentre aveva appena finito di celebrare la messa, veniva improvvisamente chiamato presso una moribonda che abitava al Palazzetto Sciarra.

Quella moribonda era un'inglese affetta da tisi e madre di parecchi figliuolini. Essa voleva abitare la religione protestante e farsi cattolica. Ciò avvenne con edificazione di tutti i presenti. L'inferma poco dopo spirava.

Per questione d'interesse il capitano di marina mercantile Costanzo, siciliano, ha ucciso ieri con una stiletta al cuore il marinaio Angelo Lafranca pure siciliano. Il capitano Costanzo fu arrestato.

Il *Moniteur de Rome* scrive: Il signor Errington, deputato cattolico al Parlamento inglese, è partito per Londra.

Prima di lasciar Roma ha avuto una lunga udienza dal Santo Padre. Tornerà a Roma nell'autunno prossimo.

Brescia — La *Sentinella Bresciana* scrive:

Iernattina, 3, venne arrestato e tradotto nelle carceri di Brescia certo Conik Pietro, d'anni 21, facchino di Padova; costui a Verona aveva clandestinamente preso posto in uno scompartimento di seconda classe, e quando il convoglio fu nelle vicinanze di Peschiera violentò a scopo di depredazione una signora, moglie di un capo convoglio, residente ad Alessandria, certo Penco Luigi. La signora continuò il suo viaggio per Alessandria.

Perugia — A Terni il Comitato per un monumento a Tacito ha diramato una circolare ai direttori delle Università, ai presidi e direttori di licei, istituti e scuole tecniche, allo scopo di formare tanti sotto-comitati per raccogliere le offerte pel monumento.

Cortona — A Ponte Cegliolo presso Cortona mentre passava il treno per Roma, due soldati di cavalleria, che ivi si trovavano, avevano imprudentemente sporto le gambe fuori del vago.

Investiti dalla spallata del ponte furono travolti sotto il treno e sfracellati.

ESTERO

Austria-Ungheria

L'imperatore Francesco Giuseppe è stato profondamente commosso dai sentimenti di condoglianza che il S. Padre si è degnato indirizzargli in occasione della morte dell'imperatrice Maria Anna, e si è affrettato di ringraziare vivamente S. Santità.

L'Eccellenza di Leone XIII ha avuto un'ora profonda in Ungheria. Una grande organizzazione anti-massonica sta per formarsi. La gioventù delle scuole farà voto di non appartenere più ad alcuna società segreta.

Francia

Il Senato riprenderà i suoi lavori il 20 maggio colla discussione del progetto di legge sul divorzio.

Si sa che i lottatori al senato il progetto votato dalla Camera da deputati che ristabilì il divorzio.

Un controprogetto è stato proposto dalla commissione incaricata di esaminare il progetto votato dalla Camera.

Il governo ha deciso d'appoggiare il ristabilimento del divorzio, ma domanderà che si ritorni all'antico titolo del codice civile che fu abrogato nel 1816.

Il Guardasigilli è stato incaricato di sostenere questa tesi. Però proporrà nello stesso tempo che non si possa ammettere il divorzio per semplice consenso di parti.

Domenica ebbero luogo a Parigi le elezioni municipali. Il nuovo Consiglio risulterà press'a poco composto come l'antico.

Secondo la *Patrie* come si dividono i 288,059 elettori che domenica voteranno:

Socialisti rivoluzionari, 38,729.

Radicali, 133,615.

Opportunisti, 31,328.

Conservatori, 84,387.

L'*Union libérale* di Tenebra narra di un fatto avvenuto in quella città, del quale sono attori i frammassoni.

Il cittadino Beaujean e il cittadino Stein presentarono alla sala dei liberi pensatori i loro neonati, e là fu compiuta l'iscrizione dei due bambini nell'albo dei liberi pensatori, con una specie di battesimo. A pagamento per questa ondata azione dei cittadini Beaujean e Stein, i massoni hanno regalato dieci franchi per ciascun bambino.

Sono curiosi i massoni che si parlano di beneficenza, il loro danaro è dato per tradire la fede e rinnegare Dio.

Inghilterra

Al sud di Londra ha imperversato l'altro ieri uno spaventoso uragano con grandine grossa come le palle da biliardo.

Nelle vicinanze della stazione della South Eastern caddo una palla di fuoco che esplose con istrepito formidabile.

I passanti fuggirono spaventati. Una donna avvenne. Cinque fili telegrafici furono rotti e molti camini danneggiati.

Belgio

Una grande battaglia si prepara nel Belgio per il 10 giugno giorno fissato per le elezioni generali legislative.

Gli ultra del partito liberale esigono un voto sempre più rigoroso contro la Chiesa, ma i moderati lavorano di astuzia e flogano di indietreggiare onde ingannare i gonz.

I cattolici lavorano dal canto loro per abbattere il massonismo dominante che in quattro anni ha accumulato leggi sopra leggi per stabilire la sua dominazione in modo definitivo. Si è già formata una vasta associazione che porta per titolo: *Unione nazionale per la riparazione delle ingiustizie*.

Questa società provoca meetings ed assemblee generali su tutta l'estensione del regno. Il suo scopo è di esigere da parte di tutti coloro che aspirano all'onore di rappresentare i cattolici nelle Camere, un impegno formale di sopprimere la vecchia legge scolastica del 1879 e di abrogare le detestabili leggi elettorali. In questi due termini si riassume il programma che si tratta di difendere e di far trionfare.

Grazie a Dio, dice una lettera belga della *Voce della Verità*, questo movimento si già comincia a produrre i suoi salutarissimi effetti. D'ora innanzi non s'è più timore di tentennamenti da parte dei capi della Destra. Essi già si dichiarano pronti ad accettare incondizionatamente tutte le obbligazioni che si verranno loro imposte, anzi uno di loro, il signor Beernaert ex ministro e molto probabilmente se noi riusciamo vincitori, futuro capo del ministero, ha proclamato altamente la sua ferma volontà di ottenere la riparazione di tutte le ingiustizie che ci affliggono, quella scolastica soprattutto.

DIARIO SACRO

Venerdì 9 maggio

S. Gregorio Naz. v. e dott.

Pagliuzze d'oro

Pretendero che Dio sia onorato da tutte le religioni che sono sulla terra è un tollerantismo concepito dal libertinaggio, prodotto dall'impudenza, combattuto dalla ragione. Nel mondo avvi una Religione sola (vera), come un solo Dio, e solo essa è capace di onorare l'Essere supremo.

Jamin Nicola.

Cose di Casa e Varietà

Per il Patronato

Famiglia Treves 1. 15 — D. G. O. I. 20.

Ci è molto rinerosciuta una ommissione in cui siamo incorsi nel dar relazione dei funerali trigesimali celebrati lunedì nella chiesa del Santuario per l'anima del benemerito P. Luigi Scrosoppi. Agli istituti più che erano rappresentati alla funebre funzione vanno aggiunti oltre l'intero Seminario col collegio dei professori e preposti, il Collegio Giovanili da Udine, l'Istituto delle Bimesse e l'Istituto Suore, Tomadini.

La nota di biasimo contenuta nella nostra relazione non poteva in alcun modo offendere ad altri che a quegli istituti nei quali il liberalismo dominante impone i suoi voleri.

Del resto ci si perdonerà l'evolventaria omissione anche perché non avendo noi ricevuto uno speciale invito d'assistere ai funerali nei posti assegnati alle rappresentazioni, ci fu impossibile fare con tutta diligenza le necessarie annotazioni e abbiamo dovuto per conseguenza supplirvi alla meglio.

Ringraziamento. Abbenchè il delicato sentire schivo degli uomini applausi di quel generoso che natissimo in Comitato promosse le solenni onoranze nel dì trigesimo dal decesso del nostro venerato Fondatore e Padre Sac. Luigi Scrosoppi D. O. ci abbia tenuti in forse sul rendere loro pubblica azione di grazie, la riconoscenza che serbiamo vivissima ed il desiderio di ostentarla in qualche modo, ci obbliga a non tacere. Ringraziamo pertanto di cuore tutte e singole le persone del Comitato, tra le quali si contano degli intimi amici del nostro fondatore ed insigni benefattori delle sue istituzioni. Ringraziamo tutti quelli che aderendo all'iniziativa del Comitato, concorsero a rendere sì decorosa e solenne la funebre ricorrenza. Le nostre umili preghiere e delle povere figlie da noi dirette valgono ad impetrare su quel pietoso dei celesti benedizioni.

Udine 7 maggio 1884.

La Direzione delle Suore della Provvidenza e della Pia Casa delle Derelitte.

Avvertiamo che S. E. Mons. Arcivescovo si è assentato dalla città e che quindi fino a nuovo avviso non si terranno le cresime.

Memoria dei Delegati delle deputazioni provinciali venete. Ci venne favorita copia della Memoria dei delegati delle deputazioni provinciali venete presentata alla Commissione parlamentare che deve riferire sul disegno di Riforma della legge comunale e provinciale.

Delle deliberazioni prese dai delegati nella riunione da essi tenuta in Padova ci siamo a suo tempo occupati scrivendoci dei rendiconti che ne davano i giornali. Oggi che abbiamo sotto l'occhio il testo completo di detta Memoria ne vogliamo dare un cenno più diffuso ai nostri lettori.

La Memoria comincia dal lamentare che il disegno della nuova legge comunale e provinciale non rechi alcuna innovazione alla legge vecchia in ordine alle disposizioni che determinano i cespiti di rendita e disciplinano le spese obbligatorie e facoltative dei Comuni e delle Provincie e che siano rimaste a tempo indeterminato come altri oggetti di minore importanza, eziandio ogni riforma e riordinamento del sistema tributario dei Comuni e delle Provincie che pure (per usare lo stesso parole della Relazione ministeriale) è per opinione comune necessaria quant'altro mai.

La Memoria dice che anche la legge vecchia lascia molto a desiderare sotto il punto di vista di un equo e giusto riparto dei carichi fra le varie classi dei contribuenti, ma questo difetto ha raggiunto ora enormi proporzioni in causa delle ingenti spese cui dovettero supplire Provincie e Comuni, mentre in pari tempo venivano loro dallo Stato ogni più falciati i mezzi per provvedersi. Enumera i nuovi carichi addossati ai comuni e alle provincie e le fonti di rendita di cui furono privati, e per ciò si possono convenientemente valutare le conseguenze di tale deplorevole sistema, la Memoria espone alcune cifre tolte dalle statistiche ufficiali. Da esse rilevasi che gli aggravi finanziari dal 1870 al 1881 crebbero nel Regno di L. 88,507,281 e nelle sole Provincie Venete di L. 8,670,425 mentre il debito locale nello stesso periodo di tempo crebbe nel Regno di L. 233,822,263 e nelle sole

provincie venete di L. 254,393,00. e in questa cifra pare sia compreso il debito contratto dal consorzio delle tre provincie Vicenza, Padova e Treviso per le ferrovie inter-provinciali, giacché a 31 dicembre 1881 il debito delle provincie venete ascendeva a L. 26,156,072.

Tale condizione di cose dava diritto a credere che nel riformare la vigente legge comunale e provinciale primo pensiero del governo dovesse essere quello della riforma del sistema tributario; invece la relazione che accompagna il disegno presentato alla Camera dei deputati dice chiaramente, che per ora poco o nulla si innova all'ordinamento delle imposte e tasse comunali quantunque si riconosca la gravità della questione. E si pare che le deputazioni provinciali del Veneto credano loro dovere di alzare la voce. « I possessori del suolo aspettano dal Legislatore quei provvedimenti che valgano ad impedire la loro assoluta rovina affrettata dalla disgraziata condizione dell'agricoltura, provvedimenti che possano trovare la loro soluzione solamente nelle migliorate condizioni economiche delle provincie e dei comuni. »

La Memoria richiama l'attenzione sull'« eccesso delle sovrimposte comunali e provinciali che è il male più grave. Nel 1881 la media complessiva delle sovrimposte nel Regno fu di cent. 99,06. Nello stesso anno dei 793 comuni veneti ben 720 dovettero superare il limite legale. Le provincie venete sarebbero poi a questo riguardo in condizioni più gravi di tutte le altre provincie d'Italia. Risulta infatti dalle statistiche che nel Veneto se le imposte orarie importarono milioni 16 1/2, le sovrimposte ne assorbirono ben 24.

Si limiti adunque il più possibile la sovrimposta provinciale e da questa limitazione ne verrà vantaggio anche ai comuni e cesse a l'log ntilia che si mantiene da tanti anni e che fu lamentata da una commissione parlamentare fin dal 1875, che le provincie cioè, possono votare qualunque spesa senza curarsi del modo di provvederla, avendo a loro disposizione il mare magnum della sovrimposta fondiaria dove possono attingere illimitatamente e così provvedere a spalle dei soli proprietari di terreni e fabbricati, a servizi che interessano tutti i cittadini.

Le spese provinciali nel Regno in undici anni ciebbero progressivamente di L. 21, 420,369. Nel Veneto nel 1882 le spese provinciali ammontarono a L. 7,453,174 e la sovrimposta provinciale ascese a L. 6, 918,435, quindi vi concorsero col 90 0/0.

La Deputazioni provinciali del Veneto credono quindi per intrinseco necessario ed urgente che siano accertati alla provincia nuovi cespiti di rendita, sia con una aliquota sulla tassa di Ricchezza Mobile, sia con altri cespiti d'imposta, in modo che tutti i contribuenti che usufruiscono dei benefici dei servizi provinciali concorrano anche a sostenerne le spese. E sia nel riguardo dei comuni come della Provincia, qualora essa venga chiamata a partecipare dei redditi dell'imposta sulla Ricchezza Mobile dette Deputazioni invocano un provvedimento atto a far sì che tutti i comuni nel quali dallo stesso contribuenti si assicurano industria o commercio, possano usufruire, in relazione alla ricchezza creata nel loro territorio, del beneficio della legge accordata.

Ma per diminuire le sovrimposte provinciali, dice la Memoria, non basta concedere alla Provincia qualche nuovo cespito, bisogna che venga altresì diminuita almeno delle sue più gravi spese e prima di ogni altra quella dei montecati poveri che ora è tutta a suo carico. Il Governo vi aveva in più pensato presentando fin dal marzo 1881 una legge, ma questa non fu mai discussa. Vuolisi sperare che nel riproporla si terrà conto delle considerazioni e dei fatti anzidetti; e nel caso di eventuale istituzione di manicomii criminali, si troverà giusto e necessario d'esimere affatto la Provincia da ogni concorso nella spesa dei pazzi delinquenti.

Risulta dalla citata Relazione che nel 1880 in Italia il servizio dei montecati poveri aveva assorbito più del decimo delle finanze provinciali, cioè L. 9,983,281 e la progressione ascendente continuò negli anni seguenti. Nel Veneto poi la spesa dei maniaci corrisponde non al decimo, ma al quinto dell'annua rendita. Difatti le spese delle otto provincie venete ascosero nel 1880 a L. 7,453,174 e le sole ordinarie dei montecati poveri a L. 1,486,965.

Marco la cura e custodia dei pazzi furiosi si provvide alla sicurezza e all'ordine pubblico, è giusto quindi che la spesa relativa, debba sostenerla lo Stato come effi-

tivamente era in Piemonte nel 1860 e nel Lombardo Veneto durante la dominazione austriaca.

Il mantenimento dei montecati cronici e tranquilli dovrebbe essere a carico del rispettivo comune, lasciando tutt'al più alla provincia il provvedere a quelli che possono essere ristabiliti in salute. Ma siccome con questi criteri tornerebbe assai difficile di poter fissare i limiti della rispettiva competenza passiva, così, dice la Memoria, giova piuttosto disporre perché la spesa venga in egue proporzioni divisa fra lo Stato, la Provincia e i Comuni.

Altra spesa da non addossarsi alla Provincia, è la spesa per mantenimento degli esposti; la quale nel riguardi d'ordine pubblico incomberrebbe allo Stato come lo era da noi altra volta.

Le Deputazioni delle otto Provincie Venete a mezzo dei loro Delegati riassumono la loro memoria nei termini seguenti:

« Per voto unanime dei sottoscritti è nullo, ed opportuno può ritenersi una nuova Legge Comunale e Provinciale, in cui non sia in pari tempo provveduto ad una seria riforma e riordino dell'attuale sistema tributario dei Comuni e delle Provincie. »

In ogni evento, e indipendentemente da ogni completa riforma, riesce di assoluta urgenza, ed i sottoscritti invocano fin d'ora dal Parlamento che, nella discussione del ricordato disegno di legge presentato dal Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno, sia quanto meno tenuto conto della necessità di provvedere per guisa:

« a) Che vengano accordati alla Provincia nuovi cespiti di rendita sia con una aliquota sulla tassa di Ricchezza Mobile, sia con altri cespiti d'imposta, in modo che tutti i contribuenti che usufruiscono dei benefici dei servizi provinciali concorrano a sostenerne le spese. »

« b) Che le spese per mantenimento dei montecati poveri siano ripartite in egue proporzioni fra lo Stato, le Provincie ed i Comuni. »

« c) Che la spesa per gli esposti non deggia in guisa alcuna considerarsi obbligatoria per l'Ente Provinciale. »

(Seguono le firme).

ONORANZE FUNEBRI

NEL TRONCHINO DALLA MORTE

DEL

P. LUIGI SCROSOPPI D. O.

IN PORTOGUARO

Portogruaro 5 maggio 1884.

Le Suore della Provvidenza che dall'anno 1858 per un accordo stretto dal loro benemerito Confondatore con questo rispettabile Municipio, prestano l'opera loro in questo Ospedale tennero loro dovere di rendere solenni onoranze funebri nel trigesimo dalla morte del lagrimato loro Padre Luigi Scrosoppi nella Chiesa di S. Giovanni addeletta a questo civile ospedale distrettuale.

Il degustissimo marchese e cavaliere Francesco De Fabris, Sindaco della città, gli impiegati addetti all'Ospedale, il Reverendissimo mons. Rettore del Seminario, e molta parte del clero cittadino condecoravano, col devoto popolo, di loro presenza la sacra funzione. — Da parecchi dilettanti dell'istituto musicale fu eseguita una Messa funebre che toccava la intima fibra del cuore. L'illmo mons. Antonio Belgrado can. penitenziero e confessore delle Suore celebrò il divino Sacrificio; e il on. teol. Luigi nob. Tinti vic. gen. disse l'elogio funebre del venerato Padre Luigi Scrosoppi. Non è possibile riappare in poche parole quanto con largo affetto di cuore il can. Tinti disse in lode dell'illustre defunto. — Il lodatore volle dimostrare che lo Scrosoppi colle opere sue saute formò il suo tempo, non essendo già i tempi, argomentava egli, che formano l'uomo, ma essendo l'uomo che forma il suo tempo. Tocò tra le altre cose dell'immenso dolore sofferto dal P. Luigi nel vedere chiusa al cinto la chiesa di S. Maria Maddalena, e delicatamente rivolse un'apostrofe all'amatissimo Padre perché dal Cielo colle sue preci ne affrettasse la sospirata riapertura; accennò ad un commovente e nobilissimo tratto di stima e di affetto tra il P. Luigi ed un R. Prefetto di codesta nobile città, tratto al tutto degno della carità dello Scrosoppi e della imparzialità di quel rispettabile magistrato, e descrisse infine la parte presa dal P. Luigi in più opere, abbenché fossero iniziate da altri. Non vi garantisco letterali parole, ma fu questo

il concetto: « Vieni, si disse, in Udine dalle venete lagune un zelante Sacerdote che si accinge ad imprese, allora giudicate pressoché seguiti di ardore giovanile! E in chi, oltre a qualche altro illustre mecenate ritrova il generoso Sacerdote un valido appoggio, un vivissimo incoraggiamento! Nel vecchio Padre Luigi che avvezzo oggiora, anziché a lamentare inutilmente il male, ad operare efficacemente il bene, asseconda appieno le ardimentose imprese dell'abate Giovanni Dal Negro, e se la nobile città di Udine ha di presente nel *Cittadino Italiano* l'organo della stampa onesta e religiosa, se ora possiede il Patronato con Tipografia, e scuole per figli del popolo, che riscuotono imparziali lodi dall'illustre scienziato italiano Ruggero Bonghi, se ora un Collegio con scuola paragonata accoglie in Udine i nobili ed uguali giovani di que' genitori che esigono serie garanzie e per il progresso morale e scientifico dei loro figliuoli, devesi attribuire con piccola parte di merito al Padre Scrosoppi, che come procurò salutare provvedimento a siffatte imprese, così avrà dato, come egli esprimevasi, il sangue, la vita per veder rifiorire nella sua dilata città natale le opere cattoliche. »

Fe poi compiuta la sacra funzione colle assoluzioni al tumulo, lasciando così una tenera ricordanza del ben amato Padre in tutti gli intervenuti che condividevano l'amorosa di una tanta perdita colle affette Suore della Provvidenza.

TELEGRAMMI

Londra 6 — Alla Camera dei Comuni la mozione di Broughst per legalizzare il matrimonio d'un vedovo con la sorella della moglie e defunta fu approvato con voti 238 contro 127.

Washington 6 — La Camera dei rappresentanti respinse con voti 158 contro 151 il bill per modificare la tariffa doganale.

Londra 7 — Lo *Standard* dice che il governo, onde evitare lunedì un voto di biasimo, annunzierà una spedizione per soccorrere Gordon appena il clima lo permetterà.

Il *Daily Telegraph* dice: La Francia protestò contro il trattato anglo-portoghese relativo al Congo; la ratifica del trattato è quindi impossibile.

New-York 7 — La Banca della Marina Nazionale è fallita; il fatto produsse sensazione.

I banchieri Grant e Ward, dei quali il generale Grant è socio, sospesero i pagamenti.

New-York 7 — Il piroscafo *State of Florida* affondò in alto mare in seguito ad una collisione con un barco.

Sopra 167 persone 44 furono salvate. Il capitano e due marinai del varco furono salvati; dodici sono periti.

Gorizia 7 — Tutte le questioni relative alla pesca dei chiogetti sulla costa dalmato-istriana furono risolte con piena reciproca soddisfazione.

Rimane solo da compilarsi l'atto riassuntivo delle singole conclusioni circa i vari punti trattati nella conferenza.

Oradasi che questo atto potrà firmarsi entro pochi giorni.

NOTIZIE DI BORSA

8 maggio 1884

Rend. It. 5 0/0 god. 1° gennaio 1884 da L. 96.50 a L. 96.80
Id. 4 1/2 1° luglio 1884 da L. 94.35 a L. 94.45
Rend. austr. in ante da L. 80.35 a L. 80.50
Id. in argento da L. 81.60 a L. 81.80
Flor. off. da L. 207.25 a L. 207.75
Banconote austr. da L. 207.25 a L. 207.75

Carlo Moro gerente responsabile.

Ricordo della prima Comunione

Bellissime medaglie di metallo argentato espressamente coniate come ricordo della prima comunione.

Presso la libreria del Patronato in Udine

NUOVO MESE DI MAGGIO

a cent. 25 la copia

VENDIBILE

PRESSO LA TIPOGRAFIA DEL PATRONATO

— (UDINE) —

Anna Moretti-Conti

UDINE — Piazza del Duomo N. 11 — UDINE

PREMIATA ORIFICERIA

con medaglia d'oro all'Esposizione Universale Vaticana di Roma 1877 e medaglia del *Progresso* all'Esposizione Mondiale di Vienna 1873, Medaglia d'argento Udine 1883.

LABORATORIO SPECIALE di arredi da Chiesa in argento cesellato, nonché in ottone dorato ed argentato. Argentaria da tavola ed oggetti di fantasia, nonché lavori d'arte ad imitazione dell'antico. Appareti per la illuminazione di Altari. Bracciali per sostenere lampadari in ferro battuto modellato con la doratura a mordente ed miniatura. Argentatura e doratura a fuoco e ad elettrico sopra tutti i metalli.

Le commissioni si accettano direttamente al Laboratorio in Udine non avendo la DITTA nessun incarico viaggiatore.

Per le Processioni nelle feste di S. Marco

E NEI TRE GIORNI DELLE ROGAZIONI

Alla libreria del Patronato in Udine si vende il libro per la processione nella festa di S. Marco e nei tre giorni delle Rogazioni. Alle litanie maggiori e minori colle preci ed orazioni di rito, vanno aggiunti in questo libro gli evangelici ed altre preci che secondo le locali consuetudini si cantano alle stabilite stagioni.

IL MIGLIOR FORMAGGIO

CHE AL MOKDO SI CONOSCA

è il

GRANONE STRAVECCHIO

fabbricato nei Latifondi di Lombardia; distinguersi e tiene il primato fra tutte le produzioni di egual specie per le sue proprietà sostentive ed igieniche nonché per la particolare squisitezza e sapore.

Essendo tale alimento di facilissima digestione è raccomandabile in ispezial modo ai deboli di stomaco ed ai convalescenti perchè ne usino tanto grattugiato nello vivande come per aggrudissimo companatico

Per sole Lire 9,50

Franco d'imballaggio e d'ogni spesa in tutto il regno se ne spediscono

K. 2.500 peso netto

Si spediscono pure alle medesime condizioni i seguenti articoli:

K. 2.500 Grana vecchio . . . L. 7.50
» 2.500 Gruviera Svizzero . . . 7.00
» 5.500 Burro fresco Lombardo . . . 8.50
» 2.500 Salame crudo di Milano . . . 9.—
» 2.500 Salame da cuocere . . . 7.50
» 1.500 Scatola Galantina con gelatina . . . 5.50
» 3.000 due scatole come sopra . . . 10.—

Spedire l'importo anticipato ad ENRICO DONATI, MILANO, Premiato Stabilimento Prodotti Alimentari in Loreto, Sobborgo Porta Venezia e deposito in Città, Corso Venezia, 83.

CATALOGO GRATIS a richiesta.

Premiata Fabbrica DI BIRRA

FRATELLI KOSLER-LUBIANA

Deposito e Rappresentanza per l'Italia presso

C. BURGHART-UDINE

Sudurbio Aquileja, rimpetto alla stazione ferroviaria

AVVISO

Lo Stabilimento bacologico Marsure-Antivari tiene disponibile ancora del Seme Bachi a bozzolo verde perfetto.

AVVISO

